



Italia Nostra

giornata nazionale

Domani iniziative anche alla Spezia



Italia Nostra, associazione per la tutela del patrimonio storico, artistico, e naturale, invita gli spezzini a partecipare domani, sabato 20 settembre, alle iniziative della giornata nazionale "Paesaggi sensibili", per portare maggior attenzione sui rischi che coinvolgono il golfo e l'entroterra spezzini.

Dalle 9 alle 20, in passeggiata Morin si terrà un presidio per la sensibilizzazione della cittadinanza, con la raccolta di firme indetta dalla sezione spezzina, presieduta da **Serena Spinato**, per il miglioramento del rapporto città-mare nel senso più ampio del concetto: da quello inteso nel progetto di modifica del fronte a mare, al rapporto storico-culturale, sino al campo ambientale con la sollecitazione di una "vera bonifica" e di depuratori adeguati. Alle 17, presso il salone della Provincia, si terrà un incontro moderato da **Marco Preve**, giornalista e autore del libro-denuncia "Il partito del cemento", dove compare un capitolo dedicato al golfo della Spezia.

La conferenza, intitolata "I valori e i rischi del golfo della Spezia e delle Cinque Terre" vedrà intervenire **Giovanni Gabriele**, presidente regionale di Italia Nostra, **Enrico**

Schiffini, presidente del comitato Salvaguardia Golfo dei poeti, **Claudio Frigerio**, presidente dei V.a.s. Cinque Terre e **Marco Piombo**, presidente di Wwf Liguria.

Per il 60° anniversario della Costituzione italiana, molte sono le iniziative che ricordano i diritti riconquistati dai cittadini italiani, dalle conferenze, ai manifesti, dagli spot, agli standardi, "ma in nessun caso - dichiara **Giovanni Gabriele** - viene ricordato l'articolo 9, dove si enuncia che la Repubblica tutela il paesaggio. Non sono pochi, però, i rischi che corre il patrimonio paesaggistico nazionale e quello spezzino, purtroppo, non fa eccezione".

Lo scopo della giornata, oltre a quello di riaffermare l'impegno in difesa dei beni ambientali, storici e artistici, è quello di rintracciare i valori presenti nel territorio spezzino e i rischi che queste realtà corrono a causa degli interventi portati dal progresso, dal trascorrere del tempo. "Il paesaggio odierno - continua Gabriele - di certo non è più quello di qualche decennio fa, e non potrebbe essere altrimenti, dato che la modificazione è continua. Il problema è che il cambiamento, molto spesso, è in termini peggiorativi."

Tra i 45 siti italiani a rischio che verranno portati alla ribalta nazionale, nella provincia figurano il golfo e le Cinque Terre, per le sezioni della Spezia e delle Cinque Terre, e il borgo di Debeduse, per la piccola sezione del paese nel comune di Calice al Cornoviglio, una realtà simbolo per migliaia di siti sparsi dappertutto.

Debeduse, infatti, lotta contro l'alto rischio di abbandono di una cappella, tutto ciò che è rimasto della grande chiesa a croce latina costruita nel 300 dai cristiani in fuga dalla persecuzione dell'imperatore Diocleziano. Una situazione che ricorda quella di molti piccoli paesi italiani nei quali sono presenti testimonianze di altissimo valore storico e culturale, di cui pochissimi conoscono l'esistenza, ma la cui conservazione sarebbe interesse di tutti. Il numero di interventi che comportano notevoli e oggettivi rischi per il paesaggio, che andrebbe considerato come risorsa, non come impedimento, sono davvero numerosi nel territorio spezzino e una giornata loro dedicata è solo un piccolo passo. "Italia Nostra - chiude Gabriele - starà attenta a tutte le proposte e a tutti gli interventi che saranno portati avanti."

(T.D.L.)

Via Palmaria, 42
19126 LA SPEZIA
T.0187.500912
F.0187.500912
spezia@italianostra.org
www.italianostra.org